Francofonte. Producevano formaggi in un laboratorio già sequestrato dai Nas: denunciati

Sequestrato dai Nas a dicembre, un laboratorio caseario aveva ripreso l'attività nonostante i sigilli. Sono intervenuti nuovamente Carabinieri e Nas che in quel laboratorio di Francofonte hanno sorpreso i due titolari, marito e moglie, ma non i prodotti caseari posti sotto sequestro a dicembre. Non solo, c'erano anche ulteriori materie prime e prodotti caseari pronti per la vendita ma in cattivo stato di conservazione ed insudiciati.

I due sono stati denunciati per violazione di sigilli e sottrazione di cose sottoposte a sequestro. Rinnovata la denuncia per il cattivo stato dei prodotti che al momento erano presenti nell'attività di produzione di alimenti.

Nella circostanza sono stati sequestrati oltre 1.400 kg. di prodotti caseari ed 800 litri di latte, per un valore complessivo di oltre 20 mila euro.

Nel mese di dicembre 2017 i due coniugi, oltre alla segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria per le gravi violazioni di carattere penale, erano stati destinatari di complessivi 25.000 euro di sanzioni amministrative e del sequestro dello stabile adibito a laboratorio, del valore di 100.000 euro.

foto archivio

Siracusa. Pescatore di frodo al Plemmirio, sorpreso con 300 ricci dalla Guardia Costiera

Un pescatore subacqueo è stato sorpreso a Punta della Mola dalla Guardia Costiera. In piena area marina protetta del Plemmirio, era intento a “raccogliere” ricci di mare. Ne aveva già circa 300. Ancora vivi, sono stati rigettati in mare. Il sub è stato denunciato e la sua attrezzatura da pesca è stata sequestrata. La pesca subacquea è espressamente vietata all’interno dell’area marina protetta del Plemmirio.

foto archivio

Avola. Ruba basole da un capannone, arrestato 54enne: sequestrata un'ascia

E’ stato sorpreso mentre asportava le basole del pavimento di un capannone lungo la strada statale 115, nei pressi della stazione ferroviaria di Rosolini. Manette ai polsi di Angelo Fazzina, 54 anni, di Avola, colto in flagranza di reato. L’accusa per lui è di furto aggravato. Gli uomini del locale commissariato lo hanno condotto nel carcere di Cavadonna. La refurtiva, per un valore di 8.500 euro circa, è stata restituita al legittimo proprietario.Sequestrati strumenti per l’effrazione e un’ascia.

Siracusa. Operazione "Truck&Bus", controlli della stradale su autobus e autocarri: gravi inefficienze in 4 casi

Anche nel territorio locale è stata condotta,d al 26 febbraio al 4 marzo, la campagna di sicurezza stradale “Truck&Bus” del network europeo delle polizie stradali Tispol. In provincia di Siracusa, la Polstrada ha controllato 63 autocarri nazionali e contravvenzionati 31 veicoli. A 4 di questi veicoli è stato impedito di proseguire il viaggio per gravi inefficienze. Le infrazioni rilevate relative all’eccesso di velocità sono state 7; una infrazione rilevata per omissione nell’uso delle cinture di sicurezza e una infrazione riguardante le violazioni sui tempi di riposo e di guida registrate sui dispositivi cronotachigrafo;, le infrazioni rilevate relative al sovraccarico dei veicoli sono state 5, quelle relative ai documenti del conducente sono state 8 e 7 quelle relative ai documenti del veicolo. Controllati 20 autobus, di cui 9 sono stati contravvenzionati. Le infrazioni rilevate relative all’eccesso di velocità sono state 2; Le infrazioni rilevate relative ai documenti del conducente sono state 1, mentre quelle relative ai documenti del veicolo sono state 4. Pianificati ed attuati due servizi specifici di contrasto alla guida sotto l’effetto di sostanze stupefacenti con l’ausilio di personale dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e con il camper mobile, nel corso dei quali sono state verificate le condizioni psicofisiche di ben 24 conducenti di autobus, due dei quali sono risultati positivi alle droghe.

Per questi sono scattate le relative sanzioni e le segnalazioni alle autorità competenti. Obiettivo della campagna, elevare gli “standards” di sicurezza stradale, armonizzando l’attività di prevenzione, informazione e controllo, anche attraverso campagne di comunicazione e operazioni congiunte, i cui risultati vengono poi monitorati dal Gruppo Operativo Tispol.

Siracusa. Messaggio col fuoco: dato alle fiamme chiosco di fiori al cimitero. L'ombra del racket

Fiamme ad una rivendita di fiori nel piazzale del cimitero di Siracusa, nei pressi del secondo cancello. Potrebbe trattarsi di un nuovo messaggio intimidatorio. Il rogo, scoppiato nella serata di ieri, ha causato danni ingenti. I vigili del fuoco, dopo aver domato l’incendio, hanno rinvenuto -insieme alla polizia che indaga sul caso – tracce di liquido infiammabile che lasciano propendere per la pista dolosa. Dopo il bar di Floridia dato alle fiamme alcuni giorni addietro, arriva questo nuovo episodio come probabile ed inquietante segnale della presenza del racket delle estorsioni.

foto archivio

Siracusa. Minaccia la madre con due cacciaviti per farsi dare denaro: arrestato

Minacciava la madre, con duce cacciaviti, per farsi consegnare del denaro, presumibilmente per acquistare della droga, di cui è assuntore. Arrestato un uomo di 39 anni. Dovrà rispondere di maltrattamenti in famiglia. L’uomo era già sottoposto alla misura di sicurezza della libertà vigilata.

Siracusa. "A scuola oggi non voglio andare", a 10 anni aggredisce i genitori e strappa i libri di testo

Di andare a scuola non voleva davvero sentirne. E a 10 anni si è scagliato contro i suoi genitori, colpevoli invce di voler accompagnarlo nell’istituto scolastico che frequenta. Per nulla persuaso dalla ramanzina rimediata, ha preso i suoi libri e li ha strappati, scagliandosi anche contro i suoi genitori.
Allarmati da tutto quella baraonda, alcuni vicina di casa hanno chiamato i carabinieri. Arrivati sul posto, quasi non credevano ai loro occhi nell’assistere a quella scena. Dopo vari tentativi, sono riusciti a riportare alla calma il bambino, che in un primo momento si era mostrato aggressivo anche nei loro confronti. La missione seguente è stata quella di tranquillizzare i genitori. Alla fine il piccolo a scuola

non è andato.

foto dal web

Portopalo. Maltrattamenti in famiglia, nuovo caso: fenomeno sotto la lente dei Carabinieri

Un ennesimo episodio di maltrattamenti in famiglia proprio alla vigilia della giornata dedicata alla centralità della donna. E’ accaduto nelle prime ore di questa mattina a Portopalo. A chiamare i carabinieri, una donna. Ha raccontato di essere stata costretta ad allontanarsi da casa perchè vittima dell’ennesimo episodio di violenza e minaccia da parte del marito. Si era inizialmente rivolta alla propria suocera per avere assistenza ma non ha poi accettato le cure dei sanitari giunti sul posto con un’ambulanza del 118. Non ha voluto sporgere denuncia per i maltrattamenti subiti a seguito delle frequenti liti con il marito, riservandosi di farlo in futuro.
Negli ultimi dodici mesi i carabinieri hanno arrestato oltre 50 persone accusate di stalking e maltrattamenti in famiglia. Una ventina i denunciati. Le vittime di questi reati sono sempre state donne. I maltrattamenti in famiglia rimangono preponderanti e rappresentano poco più del 70% dei casi di intervento in questo specifico settore.
E’ fondamentale che le vittime si rivolgano da subito alle forze dell’ordine, trovando la forza di denunciare comportamenti gravi da parte di coloro che gravitano nella

loro cerchia affettiva.

Siracusa. "Lei non sa chi sono io…", notte agitata al Pronto Soccorso dell'Umberto I

Notte “movimentata” al pronto soccorso dell’Umberto I. Poco dopo l’una sono dovuti intervenire agenti di Polizia per riportare la calma. Un 31enne aveva iniziato a minacciare un medico e la guardia giurata intervenuta in difesa. Affetto da dolori addominali, voleva essere visitato subito, senza attendere il turno o le priorità assegnate. L’uomo, floridiano, con fare minaccioso avrebbe utilizzato anche la famigerata espressione “lei non sa chi sono io, vi faccio passare guai…”, per nulla intimorito anche dall’arrivo dei poliziotti.
Alla fine, è stato visitato e dimesso senza particolari prescrizioni. Non senza esser stato prima denunciato per i reati di rifiuto di indicare la propria identità, minacce a pubblico ufficiale e millantato credito.

Lentini. Furti in abitazione,

arrestato 37enne: sorpreso con ancora in mano un televisore

Sarebbe il responsabile dei furti commessi in due abitazioni a Lentini. Gaetano Palermo, 37 anni, è stato arrestato dalla polizia. Gli agenti lo hanno sorpreso con ancora in mano un televisore ed un decespugliatore, provento del furto appena consumato. Nella sua abitazione sono stati rinvenuti 2 orologi, anch’essi provento di furto. La refurtiva è stata restituita ai legittimi proprietari. E’ stato condotto in carcere a Cavadonna.